



BookCity Milano Papers: un ciclo di video interviste con autori internazionali

Nato nel pieno del lockdown del 2020, **BookCity Milano Papers** era stato pensato per coinvolgere, anche durante la pandemia, quegli autori internazionali che, a causa delle restrizioni imposte dalle condizioni sanitarie, non potevano raggiungere Milano e partecipare di persona alla manifestazione.

Il format, semplice e ormai familiare, è costituito da un ciclo di interviste a scrittrici e scrittori stranieri, incontri realizzati da remoto che vogliono dare corpo e trasversalità a un tema importante per il dibattito contemporaneo; l'esperimento, nato in un contesto emergenziale, ha dimostrato un grande potenziale, ed è stato trasformato in una nuova risorsa per la manifestazione.

Quest'anno, **BookCity Milano** ha coinvolto un panel di autori internazionali, saggi e narratori, chiedendo loro di partecipare alla conversazione sul tema centrale di questa edizione: la parola *Dopo*, un concetto così presente eppure inafferrabile, un tema che sarà il fulcro degli interventi del progetto **BookCity Milano Papers**, nel tentativo di offrire quanti più punti di vista e chiavi di lettura possibili.

Le videointerviste saranno disponibili online a partire da **lunedì 8 novembre sul canale YouTube e sul profilo Facebook di BookCity Milano**, con un calendario ricco e variegato fino all'inizio della manifestazione.

Lunedì 8 novembre 2021

Ore 19.00, **ESHKOL NEVO, DESIDERIO**, in dialogo con Federica Manzoni: a chi ha raccolto i desideri dei lettori, trasformandoli in pagine di grande letteratura, abbiamo chiesto che ne è del desiderio e dell'immaginazione in questo continuo *dopo*.

Eshkol Nevo è nato a Gerusalemme nel 1971, dopo un'infanzia trascorsa tra Israele e gli Stati Uniti ha completato gli studi a Tel Aviv e intrapreso una carriera di pubblicitario, abbandonata in seguito per dedicarsi alla letteratura. Oggi insegna scrittura creativa in numerose istituzioni, è l'autore di *Nostalgia* (2014), vincitore nel 2005 del premio della Book Publishers Association e nel 2008 a Parigi del FFI-Raymond Wallier Prize; per Neri Pozza ha pubblicato *La simmetria dei desideri* (2010), *Neuland* (2012), *Soli e perduti* (2015), *Tre Piani* (2017) e *L'ultima intervista* (2019).

Ore 19.45, **IRVINE WELSH, EVOLUZIONE**, in dialogo con Vins Gallico: come evolve una storia? Come cambia il racconto dei suoi personaggi dopo un grande successo? Come è cambiato il mondo in cui i suoi personaggi prendono vita. Un viaggio da *Trainspotting* a oggi, con grande attenzione alle sfide sociali che la contemporaneità ci propone.

Irvine Welsh, nato in Scozia, si è trasferito negli Stati Uniti dopo aver vissuto e lavorato a Edimburgo, Amsterdam, Dublino e Londra. I suoi libri, *Trainspotting*, *Ecstasy*, *Acid House*, *Il lercio*, *Tolleranza Zero*, *Colla*, *Porno*, *I segreti erotici dei grandi chef*, *Una testa mozzata*, *Crime*, *Tutta colpa dell'acido*, *Serpenti a sonagli*,

Skagboys, La vita sessuale delle gemelle siamesi, Godetevi la corsa e L'artista del coltello, Morto che cammina, sono tutti pubblicati in Italia da Guanda. Il suo sito internet è www.irvinewelsh.net.

Martedì 9 novembre 2021

Ore 19.00, **CARMEN MARIA MACHADO, CORPO**, in dialogo con Viviana Mazza: una riflessione sul corpo e lo spirito, in un dialogo con una delle voci più accreditate della letteratura queer.

Carmen Maria Machado ha pubblicato racconti e saggi su *The New Yorker*, *The New York Times*, *Granta*, *Harper's Bazaar* e altre riviste. Da *Il suo corpo e altre feste* verrà tratta una serie prodotta da FX (Atlanta, *The Americans*).

Ore 19.45, **GUADALUPE NETTEL, LEGAMI**, in dialogo con Ilaria Gaspari: storie d'amore e d'amicizia che intessono sulle differenti forme che la famiglia può assumere al giorno d'oggi.

Guadalupe Nettel è autrice di quattro raccolte di racconti, tra cui *Pétalos y otras historias incómodas* (2008) e *El matrimonio de los peces rojos* (2013), e di un romanzo, *El huésped* (2006). Ha ricevuto diversi riconoscimenti tra i quali il premio franco-messicano Antonin Artaud (2008), il premio tedesco Anna Seghers (2009) e il Premio de narrativa breve Ribera del Duero (2013). *Il corpo in cui sono nata* (Einaudi 2014) è il suo primo libro tradotto in italiano, a cui sono seguiti *Quando finisce l'inverno* (Einaudi 2016), *Bestiario sentimentale* (La Nuova Frontiera 2018) e *La Figlia Unica* (La Nuova Frontiera, 2020)

Mercoledì 10 novembre 2021

Ore 19.00, **BENJAMIN TAYLOR, BIOGRAFIA**, in dialogo con Antonio Monda: con uno fra i più importanti autori di biografie e memoir al mondo per riflettere su come si racconta il *dopo* di qualcun altro.

Benjamin Taylor è autore di due romanzi, *Tales Out of School* e *The Book of Getting Even*, e di molte opere di saggistica, tra cui un'acclamata biografia di Marcel Proust. Ha curato un'antologia degli scritti saggistici e una raccolta delle lettere di Saul Bellow. Per il memoir *Il clamore a casa nostra*, pubblicato da Nutrimenti nel 2018, ha vinto il Christopher Isherwood Prize for Autobiographical Prose. È stato tra i migliori amici di Philip Roth, che gli ha dedicato il romanzo *Il fantasma esce di scena*.

Ore 19.45, **DAVID LEAVITT, TEMPO**, in dialogo con Oliviero Ponte di Pino: lo scorrere del tempo di un racconto, visto dagli occhi del suo autore. Che relazione ha uno scrittore con un suo testo, ripubblicato dopo oltre 30 anni?

David Leavitt, nato a Pittsburgh nel 1961, è cresciuto in California. Professore di inglese all'Università della Florida, dirige la rivista letteraria *Subtropics*. Tra i suoi romanzi ricordiamo: *La lingua perduta delle gru*, *Eguale amori*, *Un luogo dove non sono mai stato*, *Mentre l'Inghilterra dorme* e *I due Hotel Francfort*. Tutte le sue opere sono in corso di pubblicazione da SEM. L'ultima è *Il decoro* (2020).

Giovedì 11 novembre 2021

Ore 19:00, **BRIT BENNETT | DESTINO**, In dialogo con Viviana Mazza: inserita da TIME tra le 100 under trenta più influenti al mondo, Bennett ci porta dentro la sua opera, a cavallo tra destino e autodeterminazione.

Brit Bennett è nata e cresciuta nella California del Sud, ha studiato alla Stanford University e conseguito un dottorato all'Università del Michigan. Ha esordito nel 2016 con il romanzo *Le madri*, edito in Italia da Giunti nel 2017, e ha pubblicato racconti e interventi sul *New Yorker*, il *New York Times Magazine*, la *Paris Review* e

Jezebel. È una delle “Next 100 Influential People” secondo il *Time*. Il suo *La metà scomparsa* (pubblicato in Italia da Bompiani) è stato sin dall’uscita in vetta alle classifiche del *New York Times*.

Ore 19:45, **RENI EDDO-LODGE, MARGINI**, in dialogo con Djarah Kan: una riflessione che abbraccia alcune delle più complesse dinamiche sociali contemporanee, a partire da un libro che sta cambiando il modo in cui parliamo di razzismo.

Reni Eddo-Lodge, classe 1989, è una scrittrice e giornalista britannica. Ha scritto per il *New York Times*, *The Voice*, *The Daily Telegraph*, *The Guardian*, *The Independent*, *Stylist*, *Inside Housing*, *The Pool*, *Dazed & Confused* e *New Humanist*. Nel 2014 il *Guardian* l’ha selezionata tra le 30 persone più influenti sui digital media. Pubblicato nel 2017, *Perché non parlo più di razzismo con le persone bianche* (edizioni e/o) è il suo primo libro, che le è valso il British Book Awards Non-Fiction Narrative Book of the Year e il Jhalak Prize. Nel 2018 ha lanciato il podcast *About Race with Reni Eddo-Lodge*, selezionato fra i migliori podcast dell’anno da Apple Podcasts, Spotify, Harper’s Bazaar UK, The Guardian, British GQ e Wired UK. Nel 2019 è stata selezionata da Forbes tra le 30 personalità under 30 più influenti. Attualmente è impegnata con Emma Watson nel progetto *City of Women London*, un piano per ricreare una mappa alternativa della metropolitana di Londra in cui le fermate portino i nomi di personalità femminili e queer che hanno segnato la storia della città, sulla scia di quanto già fatto a New York dall’intellettuale Rebecca Solnit e dal geografo Joshua Jelly-Schapiro, a loro volta coinvolti nel progetto.

Venerdì 12 novembre 2021

Ore 19:00, **ELISABETH ÅSBRYNK, PRESENTE**, in dialogo con Paola Maugeri: qualche anno fa, Åsbrynk dedicò un libro al 1947. Un anno apparentemente insignificante, in cui un vecchio ordine cade e ne sorge uno nuovo. L’anno dove inizia il nostro presente.

Elisabeth Åsbrink (1965) è una nota scrittrice e giornalista svedese, affermata in patria e all’estero con reportage letterari di argomento storico e sociale che fondono fascino narrativo, una ricerca minuziosa e una profonda sensibilità, ottenendo premi come l’August e il Kapuściński. Con *1947* (Iperborea, 2018), il suo primo libro tradotto in Italia, Åsbrink scava nei retroscena degli eventi e compone un racconto poetico e documentatissimo di un anno emblematico per la sua identità personale e per quella collettiva. Nel 2021 Iperborea ha pubblicato *Made in Sweden*, dove l’autrice ci accompagna in un viaggio tra cinquanta parole, eventi, persone e personaggi che hanno fatto la Svezia.

Ore 19:45, **OLIVIA LAING, POSSIBILITÀ**, in dialogo con Daria Bignardi: come credere che un *dopo* sia possibile? Olivia Laing approda al romanzo e ci regala una cruda riflessione sulla relazione tra speranza e disillusione.

Olivia Laing (1977) è una scrittrice e critica letteraria inglese. Collabora con il *Guardian*, il *New Statesman* e *Frieze* ed è stata responsabile della sezione «Libri» dell’*Observer*. Il Saggiatore ha pubblicato il bestseller internazionale *Città sola* (2018), *Viaggio a Echo Spring* (2019) e *Gita al fiume* (2020).

Sabato 13 novembre 2021

Ore 18:30, **JONATHAN LEE, ERRORE**, in dialogo con Mariarosa Mancuso: dalla morte del protagonista per andare a ritroso fino a scoprirne i misteri, l’omosessualità nascosta e la non convenzionalità. Il dopo come un giallo da risolvere in cui ci ritroviamo allo specchio per osservare la nostra società.

Jonathan Lee è nato nel Surrey, Regno Unito, nel 1981 e vive a New York, dove lavora come editor per la casa editrice Catapult e collabora con la rivista letteraria *Guernica*. Tra i suoi romanzi ricordiamo: *Il tuffo* (Sur, 2017) e *Il grande errore* (Sur, 2021).

Ore 19:00, **BEN WILSON | CITTÀ**, in dialogo con Eleonora Barbieri: il *dopo* delle nostre città, pensato e immaginato dal grande storico e ricercatore dell'Università di Cambridge.

Ben Wilson (Londra, 1980), storico e ricercatore dell'Università di Cambridge, è stato consulente per svariati programmi televisivi e radiofonici e scrive per testate come *The Spectator*, *The Independent* e *The Guardian*. È autore di diversi saggi, tra cui *The Making of Victorian Values* (2007), *What Price Liberty?* (2010) e *Empire of the Deep* (2013).

Ore 19:45, **David Grossman, Núria Cabutí, Morgan Entrekin, James Daunt, Helena Gustafsson, EDITORIA**, introdotti da Luca Formenton: come sarà fatto il dopo della filiera editoriale? Lo abbiamo chiesto a un grande autore, due dei più importanti editori internazionali, al CEO della più nota catena di librerie al mondo e chi sta trasformando i libri in audio. Gli interventi sono estratti dal Convegno "Arnoldo Mondadori e l'editoria del futuro".

Laureata in economia alla Oxford Brookes University, dopo i primi anni come analista finanziaria a Bertelsmann, nel 2003 **Núria Cabutí** diventa direttrice editoriale del settore Bambini e Ragazzi di Random House Mondadori, di cui poi diventa CEO-Direttrice generale. Dal 2013 è Ceo di Penguin Random House Grupo Editorial, il settore in lingua spagnola del più grande gruppo di editoria trade del mondo.

Nato a Gerusalemme nel 1954, **David Grossman** è considerato uno dei più autorevoli narratori contemporanei. Tra le sue opere più note, tutte edita da Mondadori, *Qualcuno con cui correre*, *Ci sono bambini a zig zag*, *Che tu sia per me il coltello* e *A un cerbiatto somiglia il mio amore*, romanzo ispirato alla tragica scomparsa del figlio Uri, avvenuta nel 2006 durante la guerra del Libano. Sono suoi anche alcuni celebri libri inchiesta dedicati alla questione palestinese, come *Il vento giallo*, *La guerra che non si può vincere*, editi da Mondadori.

Nel 1984 **Morgan Entrekin** fonda la casa editrice Atlantic Monthly Press, che nel 1993 fonde con la Grove Press, storica casa editrice indipendente americana, acquisita nel 1959 da Barney Rosset, editore di Henry Miller. Dalla fusione nasce la Grove Atlantic, una delle maggiori case editrici indipendenti americane, di cui attualmente Entrekin è presidente e editore. Nel 2015 lancia il sito *LitHub*, una piattaforma letteraria quotidiana nata con lo scopo di dare vita a un sito su cui i lettori possono fare affidamento per condividere contenuti e confrontarsi in modo intelligente, impegnato e divertente su tutto ciò che riguarda i libri. Attualmente, *Literary Hub* pubblica saggi personali e critici, interviste e estratti di libri da oltre cento partner, tra cui editori indipendenti, grandi editori, librerie, organizzazioni no profit e riviste letterarie.

Helena Gustafsson è Chief Content Strategy Officer di Storytel, che, insieme a Audible, è la maggiore piattaforma streaming di audiolibri e podcast. Attualmente Storytel conta un milione e mezzo di abbonati in tutto il mondo, a cui vengono offerti circa 120mila contenuti. Tra il 2017 e il 2019 Storytel ha comprato le case editrici People's Press e Gummerus Kustannus, nel 2020 ha stipulato un accordo di distribuzione con la casa editrice Forlagið e nel 2021 ha acquisito il 70% di Lind & Co, casa editrice molto forte sull'audio e sul digitale.

James Daunt è il fondatore della catena di librerie Daunt Books, specializzata in libri di viaggio. Il loro primo negozio a Marylebone, fondato originariamente nel 1912, è noto per essere stata la prima libreria specializzata al mondo. Dal 2011 è direttore generale della catena Waterstone, che ha risollevato da una precaria situazione finanziaria, e da giugno 2019 è CEO della catena libraria statunitense Barnes&Nobles.

Domenica 14 novembre 2021

Ore 18.30, **PACO ROCA, MEMORIA**, in dialogo con Emanuele Di Giorgi: maestro del fumetto, nell'opera di Roca la memoria o la sua assenza sono centrali. È possibile un dopo senza memoria? Quando la memoria è un ostacolo per immaginare il dopo?

Paco Roca è il più importante autore spagnolo di graphic novel. *Rughe* è il suo successo più ampio di critica e pubblico (vincitore del Gran Guinigi a Lucca Comics & Games, Premio nazionale di Spagna 2008, Miglior fumetto spagnolo per il Diario de Avisos di Tenerife, Miglior opera al Salone internazionale del fumetto di Barcellona, di Madrid), da cui è stato tratto un corto animato candidato al Premio Oscar. Tunué ha portato in Italia tutte le opere di Paco Roca, *La Casa*, *Rughe*, *Il faro*, *I solchi del destino*, *Le strade di sabbia*, *Emotional World Tour*, *Il gioco lugubre*, *Il bivio*, la trilogia dell'uomo in pigiama, *Il tesoro del cigno nero*, scritto con il diplomatico Guillermo Corral, da cui è tratta la serie tv in lavorazione diretta dal regista Alejandro Amenábar, e l'ultimo, *Ritorno all'Eden*.

Ore 19.00, **MARTÍN CAPARRÓS, FUOCO**, introdotto da Oliviero Ponte di Pino: il pluripremiato autore argentino ci racconta di un mondo senza il fuoco, ma che proprio per questo sta diventando sempre più caldo.

Martín Caparrós, giornalista e scrittore, è nato a Buenos Aires nel 1957. Collabora con *El País* e il *New York Times* ed è autore di più di trenta opere. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Planeta, il Premio Rey de España e il Premio Herralde. In Italia sono stati pubblicati, nel 2006, *Il ladro del sorriso* e, nel 2011, *Non è un cambio di stagione*, un iperviaggio nell'apocalisse climatica. Per Einaudi, ha pubblicato nel 2015 *La fame* (Premio letterario internazionale Tiziano Terzani 2016), nel 2018, *Amore e anarchia. La vita urgente di Soledad Rosas 1974-1998*, nel 2019 *Tutto per la patria* e nel 2021 *La fine dell'era del fuoco. Cronache di un presente troppo caldo*.

Ore 19.45, **ALEJANDRO ZAMBRA, GENERAZIONI**, in dialogo con Leopoldo Carra: con lo scrittore cileno in un dialogo sulla tradizione e il futuro della poesia, sulla mascolinità, l'intenso rapporto tra un padre e un figlio e gli scarti generazionali che investono ogni famiglia.

Alejandro Zambra è nato nel 1975 a Santiago del Cile. Poeta, narratore e critico, insegna letteratura all'Università Diego Portales e scrive per alcune riviste. Ha pubblicato *Modi di tornare a casa* (2013), *Risposta multipla* (2016) e *I miei documenti* (2015), *Storie di alberi e bonsai* (2018) e *Poeta cileno* (2021). È tradotto in oltre dieci paesi e ha vinto l'English Pen Award e il Premio Príncipe Claus in Olanda per l'insieme della sua opera. Oggi vive a Città del Messico.

Lunedì 15 novembre 2021

Ore 18.30 **TIMOTHY MORTON, POSTUMANO**: uno speech alla scoperta di una delle teorie filosofiche più influenti degli ultimi anni in un viaggio fra iper oggetti ed ecologia oscura per rischiarare lo strano e oscuro loop che stiamo attraversando.

Timothy Morton è un docente presso il dipartimento di Letteratura inglese della Rice University di Huston, in Texas. Autore del blog "ecology without nature", ha scritto più di 160 tra articoli e saggi su filosofia, ecologia, letteratura, musica architettura e design. Tra le sue numerose pubblicazioni si ricordano *Ecology without Nature* (Harvard University Press, 2006), *The Ecological Thought* (Harvard University Press, 2010) e *Dark Ecology* (Columbia University Press, 2016). In Italia ha pubblicato *Iperoggetti* (Produzioni Nero, 2018), caposaldo del suo pensiero filosofico.

Ore 19.00, **ARJUN APPADURAI | FUTURO**, introdotto da Oliviero Ponte di Pino: il grande antropologo di origine indiana ci conduce in un viaggio alla scoperta del futuro come atto culturale e dell'importanza della vita sociale delle cose.

Arjun Appadurai (Bombay, 1949) è un antropologo indiano naturalizzato statunitense. È professore di Media, Culture and Communication alla New York University e fondatore dell'organizzazione Partners for Urban Knowledge, Action and Research e del Chicago Humanities Institute presso l'Università di Chicago. Tra le sue pubblicazioni tradotte in italiano: *Modernità in polvere* (2012); *Il futuro come fatto culturale* (2014); *Scommettere sulle parole* (2016); *Fallimento* (con N. Alexander, 2020).

Ore 19.45, **COLIN CROUCH, POSTDEMOCRAZIA**, introdotto da Oliviero Ponte di Pino: con il teorico della Post Democrazia per comprendere meglio le dinamiche che sottendono il funzionamento e i pericoli della nostra società.

Colin Crouch è professore emerito presso l'Università di Warwick, dove ha insegnato Governance e Management pubblico presso la Business School, e membro scientifico esterno del Max Planck Institute for the Study of Societies di Colonia. Dal 1995 al 2004 è stato professore di Sociologia presso l'Istituto Universitario Europeo a Firenze. Ha pubblicato libri e articoli di sociologia economica, sociologia europea comparata, relazioni industriali, politica contemporanea britannica ed europea.

Martedì 16 novembre 2021

Ore 18.30, **ABRAHAM YEHOSHUA, CONTAMINAZIONE**, introdotto da Oliviero Ponte di Pino.

Abraham B. Yehoshua (Gerusalemme 1936), insegna letteratura comparata presso l'Università di Haifa. I suoi romanzi sono: *L'amante* (1977), *Un divorzio tardivo* (1982), *Cinque stagioni* (1987), *Il signor Mani* (1990), *Ritorno dall'India* (1994), *Viaggio alla fine del millennio* (2017), *La sposa liberata* (2002), *Tre giorni e un bambino* (2003), *Il responsabile delle risorse umane* (2004), *Fuoco amico* (2008 e 2009), *La scena perduta* (2011) e *La comparsa* (2015), tradotti in Italia da Einaudi, che ha anche pubblicato *Il lettore allo specchio* (2003), *Tutti i racconti* (1999), i saggi *Il potere terribile di una piccola colpa*, *Etica e letteratura* (2000), la commedia *Possesso* (2001), gli articoli *Diario di una pace fredda* (1996), il saggio *Antisemitismo e sionismo* (2004), il libretto d'opera *Viaggio alla fine del millennio*, tratto dall'omonimo romanzo, e la raccolta di saggi *Il labirinto dell'identità. Scritti politici* (2009). Nel 2005 sono uscite la raccolta di racconti *L'ultimo comandante*, la pièce *Una notte di maggio* e i due racconti illustrati da Altan raccolti in *Un cagnolino per Efrat*. Nel 2009 Einaudi ha pubblicato il volume *Trilogia d'amore e di guerra*; nel 2013, il dramma in due atti *Camminano forse due uomini insieme?*; nel 2018, *Il tunnel*.

Ore 19.00, **MIRCEA CARTARESCU, VISIONI**: le parole di un visionario, di un profeta che ci svela in tutta la sua evidenza la «cospirazione della normalità» e le gabbie che il nostro cervello ha costruito per noi.

Mircea Cărtărescu (Bucarest, 1956) è considerato il maggiore romanziere di lingua romena e uno tra i più importanti in Europa. Ha vinto molti premi, tra cui l'Internationaler Literaturpreis a Berlino (2012), lo Spyker in Svizzera (2013), il premio di Stato per la Letteratura europea conferito dalla Repubblica austriaca (2015) e il Prix Formentor (2018). È stato più volte segnalato per il premio Nobel. Tra le sue opere, uscite in Italia per Voland, ricordiamo *Travesti* (2000), *Nostalgia* (2003), la trilogia *Abbacinante – L'ala sinistra* (2008), *Il corpo* (2015), *L'ala destra* (2016) – e *Il Levante* (2019). *Solenioide* (Il Saggiatore) è considerato il suo capolavoro.

Ore 19.45, **ALLEN FRANCES, PSICHE**, introdotto da Vittorio Lingiardi: con uno dei più autorevoli psicologi al mondo per comprendere come affrontare questa enorme incertezza che ci avvolge.

Allen Frances (1942) è Professore Emerito presso il Dipartimento di Psichiatria e Scienze comportamentali della Duke University School of Medicine di Durham, Carolina del Nord, che ha diretto per molti anni.

Frances ha guidato la task force che ha pubblicato il DSM-IV ed è stato in precedenza membro del comitato che ha steso il DSM-III, di cui ha redatto la sezione sui disordini della personalità. Autore e coautore di centinaia di articoli specialistici e di vari volumi accademici, scrive frequentemente su *Huffington Post*, *Psychology Today* e *Education Update*. Presso Bollati Boringhieri sono usciti *Primo, non curare chi è normale. Contro l'invenzione delle malattie* (2013) e *Il crepuscolo di una nazione. L'America di Trump all'esame di uno psichiatra* (2018).